A oltre un mese dalle elezioni non ancora convocati i consigli

Maggioranza nel caos e paralisi amministrativa

Martedì un incontro fra il Direttivo del gruppo comunista e Petrucci — Rissa fra i dc per la conquista degli assessorati e acuti contrasti per la presidenza della Provincia

Un nuovo passo ufficiale è stato compiuto dal gruppo comunista in Campidoglio per ottenere, di fronte alla minaccia di paralisi dell'amministrazione dovuta al prolungarsi delle trattative e dei contrasti fra i partiti di centro-sinistra, una rapida convocazione del consiglio comunale. Martedì il direttivo del gruppo comunista sarà ricevuto dal sindaco Petrucci, nella sua qualità di consigliere anziano. I compagni Natoli, presidente del gruppo, Canullo, Della Seta, Gigliotti e Vetere, prospetteranno a Petrucci la necessità della convocazione sollecita della massima assemblea rappresentativa cittadina sottoponendo alla sua attenzione una precisa serie di problemi urgenti da risolvere.

L'iniziativa del gruppo comunista, che fa seguito a precedenti altre sollecitazioni, trova la sua ragione nella situazione veramente pericolosa e paradossale nella quale si trova l'amministrazione.

A oltre un mese dal voto del 12 giugno non è ancora possibile prevedere quando potranno essere convocati i Consigli comunale e provinciale per l'elezione del sindaco, del presidente della Provincia e delle due Giunte. Dopo l'iniziale e del tutto propagandistico ottimismo dei primi giorni, dopo gli osanna lanciati ad alta voce dalla DC e dai partiti alleati per la conquista del quarantunesimo seggio in Comune e del ventitreesimo seggio alla Provincia, non appena dalle parole si è passati ai fatti, cioè alle trattative, sono sopravvenute le prime difficoltà: facilmente superabili si affermava all'inizio, ma poi rivelatesi di natura tale da temere che la paralisi amministrativa in Campidoglio e a Palazzo Valentini durerà ancora per molto (con quale danno per la città è facile prevedere).

La vicenda delle trattative fra i partiti di centro sinistra è abbastanza complicata: prima ci sono state trattative a quattro sul piano locale, poi è stata nominata una sottocommissione ristretta per il programma (la quale avrebbe già terminato il suo lavoro raggiungendo un accordo di massima), quindi, poiché le delegazioni provinciali non erano riuscite a dirimere i contrasti, l'intero complesso dei problemi (presidenza della Provincia e composizione delle due Giunte) è stato demandato all'esame dei responsabili nazionali degli enti locali dei quattro partiti di centro sinistra. La riunione ha avuto luogo l'altro ieri, ma non ha cavato un ragno dal buco. L'ultima notizia è che l'incarico di trovare un accordo è stato ora affidato a Petrucci il quale riceverà separatamente le delegazioni dei quattro partiti per preparare il terreno ad una nuova riunione, a livello nazionale, che dovrebbe aver luogo la prossima settimana. Insomma, se le cose continueranno come sono cominciate, di convocazione dei due consigli si potrà parlare solo in pieno agosto, a meno che, con la scusa delle ferie, non si rinvii tutto a settembre.

Il fatto più appariscente in tutta questa vicenda è che, mentre da un lato i quattro partiti affermano di essere d'accordo sul programma (il quale conterrà — a quanto si dice — le «tradizionali» promesse sull'*asse attrezzato* e sui *centri direzionali*, per i quali nel passato non si è mosso un dito), dall'altro non riescono a trovare un punto di incontro sulla composizione delle Giunte.

Il punto più importante del dissenso fra i partiti del centro sinistra riguarda la presidenza della Provincia (i dc la vogliono per Mechelli, i socialdemocratici e socialisti per Pulci), ma non sono da sottovalutare i profondi contrasti insorti all'interno della DC per gli assessorati. E questo è un elemento non secondario che rallenta le trattative, in quanto per dirimere le proprie beghe interne la DC ha tutto l'interesse a trascinare per le lunghe la vicenda.

Chi paga questo stato di cose è evidentemente l'amministrazione, praticamente paralizzata, e quindi la città, i cui problemi non vengono affrontati.

Per la barbara aggressione al Vietnam

Nuove proteste contro gli USA

Triste continuità

Dall'Astrolabio abbiamo appreso che il Messaggero si è rifiutato di pubblicare il seguente annuncio funebre a pagamento: «La notte del 10 luglio è spirato a Roma il prof Augusto Monti. Ne danno addolorati l'annuncio Riccardo Bauer, Vindice Cavallera, Vittorio Foa, Massimo Mila, Ulredo Perelli, Ernesto Rossi, che, durante il regime fascista, ebbero il grande conforto della sua compagnia nel carcere di Regina Coeli».

Questo rifiuto, nota l'Astrolabio, è certamente da mettersi in relazione con l'accenno al regime fascista e alle sue galere, accenno quanto mai sgradito al «giornale bene» della capitale, sul quale l'untuoso e codino Missiroli «va ancora a caccia delle streghe antinazionali» e proprio in questi giorni, per non offendere il fascismo spagnolo, la guerra civile del 1936 viene trasformata «in lotta di religione». E, per parte nostra aggiungiamo, sul quale la complicità con i massacratori USA raggiunge le punte più disgustose, l'appoggio al centro sinistra trasuda feroci nostalgie scelbiste, è regola vitale il livore antioperaio.

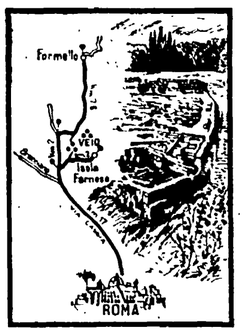
E' un'esemplificazione che potrebbe continuare all'infinito, per il presente per il passato prossimo e quello remoto, ma non tanto, che porta come sigla infamante la persecuzione fascista contro uomini come Augusto Monti e i suoi compagni di carcere, che si son visti respingere l'annuncio funebre dal Messaggero. Ma da che parte stava, in quegli anni il giornale dei Perrone? Dalla parte dell'infamia, dalla parte dell'oppressione, con una complicità che sarebbe addirittura culminata nella esaltazione delle stragi di Kappler e Kesselring. Il rifiuto dell'annuncio funebre per Augusto Monti non è dunque che un atto di continuità; la triste continuità del Messaggero.

*

La manifestazione dell'UDI a Tiburtino III

UNA GITA PER DOMENICA

Isola Farnese e le rovine di Veio



La gita che proponiamo questa settimana in collaborazione con l'Ente provinciale per il turismo è più breve del solito; saranno contenti coloro che non desiderano alzarsi di buon'ora anche il giorno in cui non si deve andare a lavorare. Prenderemo la via Cassia e, poco dopo la Storta, imboccheremo a destra la strada che ci condurrà a Isola Farnese. Il piccolo borgo ce lo troveremo davanti, sopra una rupe tra la profonda gola del fiume Mola e quella di un suo affluente. In alto domina il castello Ferraioli.

Piacevole è la vista della campagna circostante dal ristorante panoramico, dove potremo sostare per il pranzo e godere il fresco, perché il locale è situato in ottima posizione. Se, invece, avremo portato con noi il cesto del pic-nic, basterà che ci dirigiamo verso gli spaziosi prati intorno a Veio dove i bambini potranno liberamente correre e saltare e consumare poi il pranzo seduti tranquillamente sull'erba.

Il luogo conserva tuttora le caratteristiche dei centri etruschi con alberi secolari e gorgoglio di acque.

Le rovine dell'antica e fiorente città di Veio sono sparse un po' dappertutto nella zona, ma il complesso archeologico più importante e recintato e attualmente è chiuso ai visitatori per i lavori in corso sulla strada d'accesso.

Comunque, sebbene non ci sarà possibile visitare questa zona, tuttavia potremo «rifarci» andando alla scoperta delle altre rovine: torneremo sulla Cassia e poi prenderemo la strada per Formello, lungo la quale incontreremo, ben presto, sulla destra, il Ponte di Isola con a sinistra le cascatelle della Mola. Continuando per la strada per Formello, passeremo presso un cunicolo lungo oltre 400 m., scavato anticamente per regolare le acque del Fosso della Mola e, più avanti, passato il Ponte di Formello, imboccheremo una strada campestre sulla destra che ci porterà (oltre ai luoghi dei pic-nic sopracitati) a quel corso d'acqua dove si trova, simile a una grotta naturale, il cosiddetto Ponte Sodo, galleria scavata dagli etruschi per dare passaggio allo stesso corso d'acqua, in un luogo ricco di vegetazione.

Riprenderemo, poi, la strada campestre e, oltrepassato un fontanile, andremo avanti sino a una stretta curva da cui si staccano a sinistra alcuni sentieri; e, proprio sulla sinistra, è la Tomba Campana a camera (sec. VII-VI a.C.) con due leoni ai lati della porta e affreschi arcaici all'interno.

Retrocedendo, torneremo sulla strada asfaltata che seguiremo fino a Formello, paesino medioevale situato tra i valloni di due fossati.

Bloccate Stefer, Zeppieri, Sita e Piga

Autolinee domani ferme per lo sciopero unitario

Domani, come già preannunciato, i dipendenti delle autolinee private scenderanno in sciopero per 24 ore. L'agitazione interesserà le aziende «Zeppieri», «Sita» e «Piga». La decisione di questa ulteriore manifestazione di sciopero nelle tre aziende, è stata presa a seguito degli atti di rappresaglia messi in atto nei confronti dei dipendenti attraverso serrate, multe, ad debiti, ecc.

Le tre Organizzazioni sindacali, hanno dal canto loro, sottolineato come l'atteggiamento assunto dalle aziende, in particolar modo con l'effettuazione delle serrate, non solo costituisce un attentato nei confronti del diritto di sciopero ma porta ulteriori e più pesanti disagi ai cittadini con la soppressione totale dei servizi. Nella giornata di ieri il titolare della Zeppieri ha convocato la Commissione interna, per manifestare la propria sorpresa per lo sciopero di domani; la direzione della azienda, inoltre, ha emesso, in tal senso, un comunicato, negando, sia nella riunione che nel comunicato, di aver messo in atto rappresaglie nei confronti dei dipendenti.

Prima la Commissione interna direttamente e poi i sindacati, con un comunicato rivolta ai lavoratori, hanno precisato ulteriormente le rappresaglie messe in atto dalla «Zeppieri» quali le serrate dei servizi e gli addebiti al personale, facendo presente come, di volta in volta, in occasione delle serrate, specifiche denunce sono state inoltrate alle autorità locali, ai prefetti, e all'Ispettorato compartimentale della motorizzazione per il Lazio, e come i lavoratori abbiano avuto le retribuzioni decurtate anche per le ore perdute in conseguenza delle serrate messe in atto dalle aziende.

STEFER — Domani anche la Stefer sarà bloccata da uno secondo sciopero di 23 ore.. La agitazione sindacale trae origine dalle continue violazioni di accordi sindacali da parte dei dirigenti aziendali.

L'astensione dal lavoro di domani, proclamata unitariamente dai tre sindacati provinciali di categoria, all'inizio della settimana è stata riconfermata dalle tre organizzazioni dopo aver constatato che i dirigenti e gli amministratori aziendali sembrano intenzionati a mantenere le loro posizioni negative, al punto che in questi ultimi giorni hanno messo in atto altri provocatori provvedimenti unilaterali.

EDILI — Il sindacato provinciale unitario degli edili ha promosso per i prossimi giorni una serie di iniziative per sviluppare nei cantieri dibattiti, comizi e assemblee in appoggio alle trattative che si stanno svolgendo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Oggi avrà luogo una prima assemblea a Albano mentre un'altra è prevista per lunedì a Velletri. Ad entrambe parteciperanno dirigenti del sindacato provinciale.

Una nuova storia della guerra civile spagnola

Nella ricorrenza del trentesimo anniversario della guerra civile spagnola, le cui celebrazioni terminano oggi, nella sede della Libreria «Rinascita» ieri pomeriggio è stato presentato da Giuliano Pajetta ed Ernesto Ragionieri il volume «*Storia della Repubblica e della guerra civile in Spagna*», del giovane studioso Manuel Tunon de Lara.

L'opera, la prima scritta appositamente per l'Italia da uno spagnolo, fa parte della nuova collana degli Editori Riuniti «Biblioteca di storia» della quale sono usciti contemporaneamente a questo volume l'opera di Battaglia sulla Resistenza e quella di Goudet sul la Rivoluzione francese.

Davanti a un folto pubblico, formato soprattutto di giovani, Pajetta si è soffermato su gli episodi «vivi» del libro, rievocando alcuni episodi di cui è stato egli stesso protagonista.

Ernesto Ragionieri, che è il direttore della nuova collana, ha sottolineato la nuova impostazione data dallo scrittore alla guerra civile: vista in tutti i suoi aspetti con un'analisi approfondita della realtà economica, culturale della società spagnola entro la quale la guerra civile poté maturare e svilupparsi. L'edizione italiana del volume è stata curata da Renzo Lapiccirella e Rosa Rossi.

NELLA FOTO: Giuliano Pajetta, De Vita e Ernesto Ragionieri durante la presentazione del volume alla libreria «Rinascita».

Richiamo al Comune

Decentramento e «piani 167»

Il Consiglio per l'autogoverno della zona tiburtina, di fronte ai gravi e urgenti problemi che affliggono l'intera zona, ha preso l'iniziativa di inviare una lettera a tutti i nuovi ottanta consiglieri comunali per sottolineare l'esigenza di un pronto intervento e di maggiori iniziative del Comune.

«Oltre metà degli edili della nostra zona sono senza lavoro — si legge nella lettera — *migliaia di famiglie vivono da mesi in una situazione di profondo disagio mentre i lavori pubblici più urgenti non sono ancora avviati pur essendo pre visti da tempo».* La lettera continua citando tali lavori come il prolungamento della Via Olimpica, la sistemazione delle vie Cluniacensi, Duranti, Casal Bruciato, di viale della Botanica, viale della Serenissima, piazza Sante Bargellini, di via Speroni, di via Fabriano, della via Tiburtina, che deve essere allargata nel tratto tra via Vertunno ed G.R.A., sistemazione delle fognature dei quartieri di Rebibbia, S. Basilio, La Rustica, attrezzatura del verde e dei campi sportivi al Collatino, Pietralata, Ponte Mammolo, San Basilio, Tor Sapienza e prima di ogni altra opera, l'«asse attrezzato» e le opere per il «centro direzionale» chiave di volta di tutto lo sviluppo urbanistico della zona.

Contemporaneamente — sottolinea la lettera — occorre dare l'avvio all'esproprio dei terreni delle zone della «167»: Tiburtino nord, Tiburtino sud, Rebibbia, Nomentano, Casal de' Pazzi, Casal Bertone, La Rustica, Tor Sapienza per assegnare le aree alle cooperative e alle imprese edilizie; occorre assegnare con assoluta urgenza l'area per la costruzione del nuovo ospedale previsto nella zona di Pietralata.

«Questi i lavori pubblici fondamentali — si osserva — *debbono redere il Comune impegnato a dirigere l'attività urbanistica ed edilizia della nostra città particolarmente in questo momento in cui mancando una nuova legislazione urbanistica esiste un profondo disordine in tutta la materia».*

«Il Consiglio della zona tiburtina — conclude la lettera — *«considera decisivo per lo sviluppo democratico della città la immediata convocazione del Consiglio comunale e la elezione dei Consigli di Circoscrizione poiché ritiene che non potrà esserri uno sviluppo urbanistico moderno senza la partecipazione dei cittadini direttamente interessati».*

Anche ieri molti cittadini si sono recati davanti all'ambasciata statunitense di via Veneto, per protestare contro la barbara aggressione contro il Vietnam, che proprio in questi giorni è stata intensificata dalle forze armate americane. E ancora una volta i poliziotti sono intervenuti contro di loro, senza alcun motivo, se non quello di impedire a ciascuno di manifestare le proprie idee, vietando addirittura di sostare davanti al palazzo e strappando i cartelli che alcuni dimostranti avevano preparato. Due persone sono state fermate per il semplice fatto di trovarsi in via Veneto e condotte al commissariato: seguendo la prassi ormai in vigore da qualche giorno, sono state rilasciate in serata, senza nessuna denuncia, e questo fatto da solo dimostra come il comportamento della polizia, in questa occasione, sia assurdo e scandaloso oltre che arbitrario.

Proseguendo nelle manifestazioni popolari che si svolgono in periferia (nei giorni scorsi alla Garbatella, a Tor de' Schiavi, a San Giovanni) al Tiburtino III ha avuto luogo ieri sera un comizio dell'UDI, nel corso del quale hanno parlato a un folto gruppo di cittadini, Lina Giuffrini, che ha fatto parte della delegazione di donne romane alla Conferenza per il disarmo di Ginevra e Giglia Tedesco.

Un gruppo di giovani donne di ogni idea politica ha diffuso un manifesto, invitando tutte le ragazze romane a partecipare, martedì prossimo al Parco Tiburtino, a una commemorazione del bombardamento di San Lorenzo, avvenuto 23 anni fa. «Sono ragazze di diversa formazione ideologica che vi mandano questo appello — è scritto nel manifesto — pur non essendo allora ancora nate e non avendo vissuto la terribile giornata del 19 luglio '43. Proviamo orrore per la guerra, che per noi non è soltanto il ricordo terribile dei nostri genitori, ma è la mostruosa realtà del mondo d'oggi. E' lontano il Vietnam? No, è vicinissimo, perché il mondo è diventato molto piccolo. Non vogliamo la guerra, vogliando la pace. Vogliamo studiare, lavorare, fare dello sport, vivere e godere pienamente di tutte le gioie che la vita può offrire. Manifestate con noi, aiutateci a rendere la nostra vita libera dalla paura della guerra»...

il partito

CORSI OPERAI — La Commissione culturale della Federazione sta organizzando per i prossimi mesi dei corsi politico-ideologici per quadri operai. In particolare, invierà dei compagni operai al corso nazionale che si svolgerà alle Frattocchie dall'8 al 22 agosto. Sono previsti corsi serali nei giorni feriali in Federazione in orari compatibili con il lavoro, nei mesi di settembre e ottobre.

I compagni che desiderano partecipare ai corsi suddetti sono pregati di segnalare tempestivamente il proprio cognome con l'indicazione del loro luogo di lavoro e della sezione alla quale sono iscritti.

Le richieste saranno soddisfatte in relazione alle possibilità esistenti e ai posti disponibili alle Frattocchie.

DIRETTIVO — Martedì, alle 9, riunione Comitato direttivo della Federazione.

CONVOCAZIONI — Poligrafici: lunedì 18 alle ore 17,30 riunione in Federazione dei segretari delle cellule del Poligrafico: P. Verdi, G.. Capponi e Cartiera Nomentana e i responsabili sindacali. Postelegrafonici: in Sezione ore 19, attivo. Genzano ore 20, C.D. e gruppo consiliare con Ranalli; Monte Mario ore 20,30 C.D.

MANIFESTAZIONI — Alessandrina ore 20, comizio con Cianca; Percile ore 20, ass. con Cenci; Carpineto ore 21, comizio con Mirella D'Arcangeli; S. Oreste ore 20, ass. con Foglietti; Rocca di Papa ore 20, comizio con Buonomo e Vitali; Ciampino ore 20, assemblea; Colleferro ore 20, ass. con Rosciani; Vicovaro ore 21, comizio con Mammucari; Montecompatri ore 19,30, attivo con Di Benedetto.

ARTIGIANI — Lunedì alle 20 pubblica riunione sui problemi dei commercianti e degli artigiani. Introdurranno per gli artigiani Carosi Franco, per i commercianti Mazzarella Bartolo. Presiederà l'on. Edoardo D'Onofrio.

Stamane i funerali del compagno Ciani

I funerali del compagno Pietro Ciani, decano degli Amici dell'Unità, spentosi l'altro ieri all'età di 80 anni, avranno luogo stamane alle 11 partendo dallo ospedale di S. Camillo.

A nome dell'Associazione ha inviato alla famiglia un telegramma di cordoglio il compagno Amerigo Terenzi presidente nazionale degli A.U.

Attivo sulla stampa

Lunedì 18 alle ore 18 nel Teatro di via dei Frentani 4, è convocata la riunione dei Segretari delle sezioni del PCI, dei segretari dei circoli della FGCI e degli attivisti comunisti degli organismi di massa e delle commissioni interne con il seguente ordine del giorno: «Iniziative per la pace e campagna stampa comunista». Relatore Renzo Trivelli.

Il « colpo » di via Nomentana

Nessuna traccia dei 2 rapinatori

Nessuna traccia, ancora, dei rapinatori della gioielleria di via Nomentana Nuova. La polizia, impegnata a reprimere ogni manifestazione pacifista, non riesce a rintracciare gli audaci ladri, che sono entrati armi in pugno nel negozio di Annina Pera Salvatore, in pieno giorno mentre, oltre la proprietaria, si trovavano nel locale due lavoranti. I due giovanissimi sconosciuti sono stati visti in viso perfettamente: d'altra parte erano entrati nel negozio anche il giorno prima, con una scusa, evidentemente per «studiare» il colpo.

A quanto sembra si tratta di novellini, senza troppa esperienza, ma forniti di sangue freddo notevole. Le pistole sono infatti saltate fuori dalle tasche contemporaneamente, come se una frase pronunciata da uno fosse stata la parola d'ordine. Davanti alle armi la signora Pera e i garzoni hanno avuto un attimo d'incertezza: quello che è bastato ai due per impadronirsi degli anelli che stavano in cassaforte, per un valore di tre milioni e fuggire con l'auto guidata da un complice, e con la targa falsa.

A Velletri

Cinque ragazzi feriti per lo scoppio di una bomba

Cinque bambini sono stati feriti — fortunatamente in maniera lieve — dalle schegge di una bomba a mano esplosa mentre tentavano di aprirla. E' accaduto ieri pomeriggio ad Acquavivola, nelle campagne di Velletri. I cinque amici si chiamano Sergio Mammucca di 13 anni, Franco Gaviano di 10 anni, Roberto Remoldi di 16, Danilo Mariani di 9 e il piccolo Lucio Sambuci di 6 anni. La bomba, di tipo SRCM — in dotazione all'Esercito Italiano — è esplosa dopo essere stata colpita ripetutamente a sassate. I ragazzi sono stati accompagnati all'ospedale di Velletri e medicati: guariranno tutti in una settimana.

Cavallo imbizzarrito

Un cavallo imbizzarrito, dopo aver scaraventato a terra il vetturino che sedeva a cassetta, è partito a tutta velocità per via della Pisana, urtando nella folle corsa alcune auto in sosta e fermandosi solo dopo un paio di chilometri. Il vetturino, Otello Capanna di 55 anni, è stato accompagnato al Santo Spirito e ricoverato, guarirà in trenta giorni. La movimentata scena si è svolta ieri mattina.

Svaligiati due negozi di tessuti

Due negozi di tessuti, uno all'Appio, l'altro a Trastevere, sono stati visitati l'altra notte dai ladri. Il primo è di Pasquale Chirico e si apre in via Marini 2: il bottino vale due milioni. Tessuti e abiti per eguale valore sono spariti dalla boutique di Lucia Rossini, al numero 206 di viale Trastevere. In ambedue i casi, nessuno ha visto i ladri.

piccola cronaca

Il giorno
Oggi, sabato 16 luglio (197 - 168). Onomastico: Fausto. Il sole sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,7. Luna nuova il 18.

Cifre della città

Ieri sono nati 49 maschi e 42 femmine. Sono morti 23 maschi e 22 femmine, dei quali 2 minori di sette anni. Sono stati celebrati 51 matrimoni. Le temperature: minima 18, massima 33. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso, con possibilità di temporali nelle ore più calde. Temperatura stazionaria.

Lutto

Ieri si sono svolti i funerali dell'avv. Domenico Battilocchi. La moglie Maria Bailetti, la figlia Giuliana col marito Ermes Disint, per espresso desiderio del defunto ne danno comunicazione a funerali avvenuti. Ai familiari tutti le nostre sentite condoglianze.

Officine (domani)

Orsini (riparazioni, elettrauto, carburatori), Circonv. Nomentana 290, tel. 425 219; **Coci** (elettrauto), via Como 23, tel. 864.749; **Malfarà** (riparazioni auto moto e carrozzeria), via Vetulonia 50, tel. 755 042; **Zanoli** (elettrauto), via Casilina 535, tel. 278.889; **Carar di Pagnanelli** (riparazioni, elettrauto), via Paolo Caselli 9 (Porta San Paolo), tel 570.919; **Delle Fratte & Ceccarelli** (riparazioni, elettrauto), largo Angelicum 5 (ang. via Nazionale) tel. 670 878; **Balocco** (riparazioni), via Livorno 78, tel. 420 306; **Tortosa** (riparazioni, elettrauto, carrozzeria), via Prenestina 366, tel. 252.540; **Sereno** (riparazioni, Servizio Alfa Romeo), via Cardinale Oreglia 15, tel. 620.750. **Autocarrozzeria «Supercar»**, via Cesare Baronio 18 (Alberone), tel. 780 304; **Sacchi** (riparazioni, elettrauto), via di Priscilla 37, tel. 83.14 608;

Soccorso Stradale: segreteria telefonica N 116 **Centro Soccorso ACR:** via Cristoforo Colombo 261, tel 510 510 - 512 6551

Farmacie (domani)

Acilia: via G Bonichi n 117 **Ardeatino:** via Aristide Leonori n 27. **Boccea:** via Aurelia 413; via Cardinal Garampi numero 172. **Borgo-Aurelio** via della Conciliazione 5 a **Celio:** via Celimontana 9 **Centocelle-Quarticciolo:** piazza dei Mirti 1; piazza Quarticciolo 11 12, piazza Ronchi 2, via Tor de' Schiavi numero 281; via Tor de Schiavi numero 188. **Esquilino:** via Cavour numero 63, via Gioberti 13; piazza Vittorio Emanuele 116; via Emanuele Filiberto 145; via dello Statuto 35 A **EUR e Cecchignola:** via dell'Aeronautica 114 **Fiumicino:** via G Giorgis **Flaminio:** viale del Vignola 99 b **Garbatella** S **Paolo Cristoforo Colombo**, piazza Navigatori 30; via G Bizza 10, via Filippi 11 **Gianicolense:** via Ab. Ugone, 21. **Magliana Trullo:** via del Trullo 28 **Marconi (Staz. Trastevere):** via Avicenna, n 10. **Mazzini:** via Brofferio 55, via Euclide Furba 14 16 **Medaglie d'Oro:** via D. Galimberti 21; largo Igea 18; via Balduina, 132. **Monte Mario:** via del Millesimo, n. 25. **Monte Sacro:** viale Tirreno numero 124; via Valmelaina 151; viale Adriatico 107. **Monte Verde Vecchio:** via Barrili 1. **Monte Verde Nuovo:** Circ Gianicolense 186, via Colli Portuensi 167 **Monti:** via Urbana 11; via Nazionale 245 **Nomentano:** via G B Morgagni 38, piazzale delle Provincie 8, viale XXI Aprile 31 **Ostia Lido:** piazza della Rovere 2, via Stella Polare 11 **Parioli:** via Bertoloni 5; via T Salvini 47 **Ponte Milvio:** via del Golf 12 **Portonaccio:** via Tiburtina 542. **Portuense:** via Portuense 425 **Prati-Trionfale:** via Andrea Doria 31; via Scipioni 69; via Tibullo 4; via Marianna Dionigi 33; piazza Cola di Rienzo 31; via Angelo Emo 100 **Prenestino - Labicano - Torpignattara:** largo Preneste 22; via del Pigneto 77 b; via Casilina 461. **Primavalle:** via Federico Borromeo 13; via Pietro Maffi 115 **Quadraro-Cinecittà:** via degli Arvali 5; via Tuscolana 1253; via Tuscolana 699. **Regola - Campitelli-Colonna:** via Tor Millina 6, piazza Farnese 42; via Pie di Marmo 38; via S Maria dei Pianto 3. **Salario:** via Po 37, via Ancona 36; via Salaria 288 **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 47; via S. Martino della Battaglia 8, via Castelfidardo 39; piazza Barberini 49; corso d'Italia 43 **S. Basilio:** via Casale S. Basilio 209 **S. Eustacchio:** p.za Capranica 96 **Testaccio-Ostiense:** piazza Testaccio 48; via Ostiense 168; via Caldamosto 3 5 7 **Tiburtino:** via Tiburtina 40. **Tor di Quinto-Vigna Clara:** via V. Stelluti 36. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** v dei Colombi 1; v. Casilina ang. v Tovergata km. 12. **Trastevere:** via San Francesco a Ripa 131; via della Scala 23; piazza in Piscinula 18 a **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via Rupella 24, via della Croce 10; via Tomacelli 1, piazza Trevi 89 via Fontanella Borghese 16 **Trieste:** viale [illegible] 56, via Priscilla 79; via Tripoli, corso Trieste 3 **Tuscolano-Appio Latino:** via Taranto 50, via Britannia 4; via Appia Nuova 405; via Amba Aradam 23; via Numitore 17; piazza Ragusa 14; via Luigi Tosti 41.

Ad Allumiere la 2ª Sagra della bistecca

A est di Civitavecchia e a nord di Bracciano, si estende il suggestivo territorio di Allumiere.

E' una zona rupestre caratterizzata da profonde e strette vallate ove scorrono torrenti perenni e stagionali.

Si presenta disseminata di alture a cupola ricoperte di fitte macchie e di magnifici boschi di castani e faggi.

Vanto di Allumiere è la eccellente carne poiché il bestiame, per antiche e immodificate tradizioni, è allevato allo stato brado.

Ed è proprio per celebrare la bontà delle carni bovine e suine della zona che avrà luogo ad Allumiere il 24 e il 25 luglio, la «2.a SAGRA DELLA BISTECCA E DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI».

Una nutrita serie di interessanti manifestazioni, serate mondane, la tombola e concerti bandistici, rallegreranno i villeggianti e i turisti.

RITROVATO PER DISINFETTARE LE FERITE SENZA SOFFRIRE

E' possibile acquistare presso le Farmacie un nuovo disinfettante largamente sperimentato, adatto all'uso familiare, particolarmente indicato per i bambini, le persone ipersensibili e per tutti coloro che, dovendo disinfettarsi, preferiscono non sopportare il doloroso bruciore caratteristico dei disinfettanti comuni.

Questo ritrovato, denominato «Citralkon», può adoperarsi al posto dello jodio, alcool, acqua ossigenata ecc. nella disinfezione delle ferite, delle bruciature, degli sfoghi, nella pratica delle iniezioni ecc. Non arreca alcun dolore, non macchia ed è profumato.

Un flac. da 100 g. costa L. 300 Aut Min. Sanità 2841 del 23 - 3 - 60 - G. U. N. 94 del [illegible]